

# PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



## Il mondo in un filo d'erba

Di nuovo assestato al tavolo/banco tuo "mulo da soma e da scrittura", la testa tra le mani e la pagina bianca di fronte a te quale spazio di rivelazione, pudicamente esibisci fanciullo non-sapere e voglia di conoscere, mentre il respiro del cuore si stacca dai tuoi occhi cercandomi/trovandomi e, con slancio impotente e tenero, mi affidi il palpito del tuo io, flusso e riflusso di fuoco (lo ammetto, sto leggendo Broch) e: «Eh... ma... ma come faccio a fare sto compito? Mi chiede "Suggerisci agli adulti come costruire la pace": io, io non so!» Sentendomi appena appena Walt (Whitman: "O capitano! Mio capitano"), ma molto molto figlia delle sue Foglie d'erba, "mi faccio più accosto, mi pongo davanti a te faccia a faccia e prendo la tua mano destra nella mia sinistra e la tua sinistra nella mia destra, e provo a rispondere": a rispondere a te, per gli "adulti". Ascolta: ti riporto ciò che ripeteva il pittore veneto Tancredi "La mia arma contro l'atomica è un filo d'erba", oggi forse/soprattutto anche di quello cresciuto nel cemento... provo a trasmetterti - dai, osserviamo assieme! - la meticolosità del Beato Angelico nel dipingerla, l'erba: quanta umiltà nei confronti di ogni filo, come ben ci suggerisce Didi-Huberman. Adesso, incantiamoci nell'immaginare la luziana "peluria verde" che "mettono di marzo le crete dilavate" e, sì, andremo, a primavera, nel nostro Pian delle Crete, a rotolarci nell'oceano pacifico del suo muschio!

Angelarosa Trevi  
(continua a pag. 2)

Il Casale Cecchini a Cura: un'importante realtà per la storia della nostra città

## Un museo etico e cittadino

*Ai bambini-alunni della scuola primaria e alle loro maestre che hanno fatto del Civico giusto luogo fisico di incontro.*

*"Il ciò che fu si inserisce sempre nel mondo, lo riempie tutto e, alla fine, penetra in tutti i suoi pori e nell'uomo, a lui dischiudendo nuovi contenuti di vita, contro ogni sonnolenza mentale"*

Il Civico giusto: eccoli, i bambini, intenti a leggere questa struttura architettonica - un antico casale - come evento in virtù del suo porsi storico, prodotto di una genesi remota, rivelazione/svelamento/manifestazione di un discorso-scrittura silenzioso ma che respira e sollecita memoria estetica... eccoli, intenti a leggere la massa dei segni che si sono stratificati nel tempo lentamente e che, simultaneamente, emergono ai loro occhi attenti, mentre - antenne all'erta - ne ascoltano la significazione... eccoli, capaci già di distinguere, grazie alla loro conoscenza strumentale ben esercitata in classe, non solo coerenza e unitarietà, ma grovigli, svolte pian piano sedimentate, sovrapposizioni, lacerazioni, incompatibilità, sostituzioni che hanno reso la struttura stessa circolante e diaconizzata, in grado di porli nella differenza del senso e della coscienza strumentale... eccoli sorbire l'eredità positiva del passato di Cura, di quando nel territorio si ergevano sparsi casali, passato che, manifestandosi, si fa attuale perché fonte di una grande quantità di fenomeni naturali - lucertole e gechi che si arrampicano sui muri, chioccioline che lasciano la loro scia, ragnetti che ancorano le loro tele



negli angoletti, mici che sonnecchiano al sole, uccelli che sprimacciano i nidi, nubi che abbracciano comignoli, piantine muraiole che sbeccutano...- e fenomeni familiari - non solo la storia di ospitalità qui vissuta dalla famiglia Fornari durante l'Olocausto, la salvezza dei tanti concittadini che si sono calati nel rifugio per sfuggire ai bombardamenti, il "boccone" offerto a chi non ne aveva - ma i molti calcoli e date e misure tracciati col carboncino sulle pareti del granaio e dei magazzini e che, a guardarli bene, diventano giochi storici... e questo urto del tempo discontinuo nel tempo continuo diviene esperienza e i bambini, presi per gli occhi, risemantizzano orme e tracce con disinvoltura e formano la loro grammatica o, semplicemente, guardano e basta e "magari vederli guardare e basta, perché più passa il tempo, più ho l'impressione che l'attenzione stia diventando un atto raro e prezioso. Così provo sempre più

Angelarosa Trevi  
(continua a pag. 2)

## Il mondo in un filo d'erba


È bello rimanere a lungo rapiti di fronte a *E le biade ondeggiar come fa il mare* di Luigi Fatichi, laddove il suo pennello ha tracciato musicali fecondi millimetrici impalpabili fili d'erba che paiono concordare col "poeta del corpo e dell'anima": "o verità della terra! O verità di cose! Son deciso a insistere fino in fondo, / fa' risuonare la tua voce! Io scalo montagne o mi tuffo / nel mare per seguirarti!" Per seguirarti, verità della terra, e vedere "i vivi, esseri della natura, creature / animate alla vita / come una luce negli occhi / e bellissimo il corpo, / forme e colori stupendi / tutti come fiori, farfalle, / anche le creature con meno colori / accesi, / e notare la nobiltà delle forme / e, anche dei colori spenti, l'incredibile eleganza, / e notare la complessità impressionante / loro, anche delle creature più piccole / e, ogni volta, l'unità di stile / meravigliosa, la fantasia del disegno / e la potenza del dettato, / e poi quell'incredibile luce / degli occhi, quella luminosità / del movimento, quella nobiltà / dei gesti e delle pose..." (C. Damiani) e trovare pace, trovare pace, donare pace, essere in pace e "grande è Pace; / Pace non è stabilita da legislatori e leggi... essa / è nell'anima, / Non può essere modificata da statuto non più di quanto / si possa amore..." e, soprattutto, non va disturbata!

Ti sciogli di colpo dalla nostra stretta ed ecco spuntare sulla pagina bianca - sonoro spazio di rivelazione - un angelicamente beato e "pacioso" filo d'erba: lasciamolo ondeggiare!

Che compito! E i tuoi occhi, di avolo e bimbo, sono una vela in riposo: pace, una nascita alla quale mi trovo presente.

Angelarosa Trevi

### Contatti:

Istituto Comprensivo Statale  
"Piazza Marconi"  
Piazza Guglielmo Marconi, 37  
01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012  
E.mail: vtic83600r@istruzione.it  
Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it  
Web: www.icpiazamarconi.edu.it  
www.museodellascuolavetralla.com  
 IC Piazza Marconi

## Un museo etico e cittadino

*piacere ad assistere al mistero di qualcuno che guarda e basta*: a dirlo è il fotografo di strada Gus Powell, che ci sembra di sentirlo accanto con noi... e bello è lo stupore dei nostri piccolo Adamo quando avvertono che la struttura è vivente perché pulsante di valori e il rapportarsi con oggetti - reliquia anche "banali" - madie, cassapanche, chiodi, arnesi, pale da forno, setacci, bilance, macine, vasellame, giare, il corredo e i merletti, gli abiti...- suscita in loro un senso di *consuetudine* nel quale specchiarsi e ritrovarsi e la forte identità territoriale dell'edificio - museo etico e cittadino a tutti gli effetti, luogo della storia ma anche nella storia - diventa laboratorio di cittadinanza e di partecipazione democratica, contro disidentità e disconoscenza: sì, "o Adam, ut quam sedem, quam faciem, quae munera tute optaveris, ea, pro voto, pro tua sententia, habeas et possideas" (Jo Adamo, affinché il tuo volto, il tuo posto, i tuoi doni tu li voglia, li conquisti e li possieda da solo/ *Oratio de hominis dignitate*, Pico della Mirandola).

Angelarosa Trevi

## Occhio ai bimbi!



Si è concluso venerdì 28 marzo il programma di prevenzione oculistica "Occhio ai bimbi!" realizzato dal Lions Club di Tarquinia, con il coordinamento della dott.ssa Laura Voccia, in tutte le cinque scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

Il programma, completamente gratuito per le famiglie dei nostri scolari, è stato finalizzato a individua-

re forme precoci di ambliopia (cosiddetto "occhio pigro") attraverso una visita effettuata dal prof. Carnevalini.

Complessivamente è stata rilevata una percentuale di circa il 10% di alunni con difetto di vista (4 a Vico del Molino, 6 a Pietrara, 4 a Cura, nessuno a Tre Croci e 5 a Monte Romano); i genitori sono stati informati nel rispetto della privacy.

L'iniziativa ha costituito un'azione importante per la prevenzione dei disturbi della vista in età scolare.

## C'era una volta...



Cronaca della scuola.

9 febbraio 1935

Oggi abbiamo fatto l'inaugurazione dell'anno scolastico. Insieme a tutti gli alunni abbiamo ascoltato la S. Messa e le sapienti parole dell'Arciprete Don Benedetto Fra-teiaci.

15 febbraio

Quante assenti! Le mie bambine sono quasi tutte ammalate d'influenza. Stamane ne ho dieci. Approfitto di ciò per ripetere il programma già fatto e vedere di portare avanti qualcuna di quelle più deboli.

8 marzo

Ho cercato con ogni mezzo di poter portare avanti alcune delle bambine che non mi seguono nello svolgimento del programma, ma non ci sono riuscita. Io credo che cinque delle mie alunne siano veramente un po' deficienti; non riesco ad ottenere niente da loro e la cosa più bella sarebbe di poterle far frequentare una seconda differenziale.

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla  
Anno scolastico 1934-35

Ins. Cecchi Tosca

Classe II femminile, Scuola elementare di Vetralla.

